

Abstracts

Enzo Catarsi, *Family upbringing and parenting autobiographies*

Written work sustains that the retelling personal past experiences can be considered family education which promotes reflexive and mindful parenting. At the same time the article reveals that personal reflection of past experiences enriches the discussion group which is considered the best context for training towards good parenting. It is also sustained that that the autobiographical practice can also be a valuable tool for the assessment of formative experiences, in that it permits to know parents' opinions on the path in which they have been involved and on the results this has had on the relationship with their children, the perception of their role etc.

Enzo Catarsi, *Educazione familiare e autobiografie genitoriali*

Lo scritto sostiene che l'esperienza autobiografica può essere considerata un contesto di educazione familiare, promotrice di una genitorialità riflessiva e consapevole. Al contempo l'articolo rileva che la riflessione autobiografica arricchisce e integra la fecondità del gruppo di discussione, ritenuto il contesto più adatto alla realizzazione di interventi per la formazione alla genitorialità. Viene affermato, inoltre, che la pratica autobiografica può anche configurarsi come uno strumento di valutazione delle esperienze formative, in quanto consente di conoscere il parere dei genitori in merito al percorso in cui sono stati coinvolti ed ai risultati che il medesimo ha prodotto sulle relazioni con i figli, la percezione del proprio ruolo ecc.

Duccio Demetrio, *Family writing – memories and diaries of the present*

After putting into light the double nature (educational and therapeutic) of autobiographic writing in its different forms, it is necessary to reflect on the meaning of writing family memories, including those which, in the present, play a role in the rebuilding of affections or which, on the

other hand, testimony the experiences, natural or otherwise, of distancing from the original nucleus. The latter part which again highlights the connection between the most evident moments of clinical and pedagogical meaning is dedicated to one type of presentation, which certainly can't be considered complete, of family narration. A useful model for those who either want to put in order the writings (epistolary, diaries, notes, notebooks etc.) which have been retraced or present in the family, or promote courses of family education as regards autobiographical or diary writing.

Duccio Demetrio, *Le scritture familiari tra memoria e diari del presente*

Lo scritto, dopo aver messo in luce la doppia natura (educativa e curativa) della scrittura autobiografica nelle sue diverse forme, si sofferma sul significato dello scrivere ricordi familiari, senza per altro ignorare quelle scritture che, al presente, svolgono un ruolo agli effetti della ricostruzione dei legami affettivi o che, viceversa, testimoniano le esperienze, fisiologiche o luttuose, di distacco dai nuclei originari. L'ultima parte, sottolineando per ciascuna di esse l'intreccio ancora una volta tra i momenti di più evidente gravidanza pedagogica e clinica, è dedicata alla presentazione di una tipologia, non certamente esaustiva, di scritture familiari. Un modello utile per chi intenda accingersi sia a ordinare le scritture (epistolari, diari, appunti, quaderni, *note book* ecc.) rinvenute o correnti nella famiglia di appartenenza, sia a promuovere corsi di educazione familiare alla scrittura autobiografica e diaristica.

Franco Cambi, *Between fathers and children: a... changing relationship of conflict*

Conflict between fathers and children has existed in the western world since Roman and Greek times according to a model of relationship which has recently been... and apparently surpassed. Its place has been taken by a new «father» figure which has become less authoritative and closer to the mother figure. The paradigm of this new style of parenting is centred on care and on help, i.e on the willingness to interpret the needs of the child and catch requests for help without anticipating them.. This is a new parenting which is typical of the postmodern period, which, in order to be successful, needs a guide but which is based on the rediscovery of deep biological roots in the relationship between fathers and children.

Franco Cambi, *Tra padri e figli: un rapporto conflittuale... in trasformazione*

La cultura occidentale dall'antichità greco-romana fino a tempi recenti è contrassegnata dal conflitto tra padri e figli, secondo un modello relazionale soltanto di recente delegittimato e in apparenza superato. Il suo posto è stato rilevato da una nuova figura di «padre», che ha depresso ogni autoritarismo, avvicinandosi così al ruolo che prima era esclusivamente materno. Il paradigma di questo nuovo stile di genitorialità è incentrato sulla cura e sul sostegno, ovvero sulla disponibilità a interpretare i bisogni del figlio e a cogliere le richieste di aiuto senza anticiparle. Si tratta di una nuova genitorialità tipica del postmoderno, che ha bisogno, per affermarsi, di forme di accompagnamento, ma che si fonda sulla riscoperta delle profonde radici biologiche della relazione tra padri e figli.

Loretta Fabbri, *The reflective parent. Narrative construction of knowledge and parenting practices*

The essay moves from the premise that family culture includes implicit and explicit knowledge which changes and develops through experience. Parenting experiences are transposed into determined perspectives which remain mostly unconscious therefore may contain distorted information. Recognising such a process allows for the adoption of a reflexive approach to parenting allowing the parent to active at building their own knowledge and competences and to interpret their experience with awareness. In the present context of disorientated families, a specific training to help parents succeed in the task of developing successful critical thought could be useful.

Loretta Fabbri, *Il genitore riflessivo. La costruzione narrativa del sapere e delle pratiche genitoriali*

Il saggio muove dalla premessa secondo cui la cultura familiare include saperi impliciti ed espliciti che si trasformano e si sviluppano tramite l'esperienza. Gli apprendimenti genitoriali si traducono in prospettive determinate, che rimangono per lo più inconscie e dunque possono contenere elementi di distorsione. Il riconoscimento di tale processo consente l'adozione di un approccio riflessivo alla genitorialità capace di rendere i genitori costruttori attivi delle proprie conoscenze e com-

petenze e interpreti consapevoli delle proprie esperienze. Nell'attuale contesto di disorientamento della famiglia, per sostenere i genitori in questo impegno può essere utile una formazione specifica finalizzata a sviluppare un adeguato pensiero critico.

Maura Gelati, *Autobiographies of parents in the face of disability*.

If you try to get close to the world of people with disabilities using the material in autobiographies of parents of disabled children, forces people to reflect, to mature and to plan a society which is more aware of the suffering of others and of differences. There are many issues present in the autobiographies examined but in this piece of world we will only look closely at four: the meeting with the parents of disabled children; the problems connected to the diagnosis of the children's condition; the parents' love for this child who is so different from the parents' expectations; the pain caused by the people staring – stares which do not accept but condemn everything which is not normal. The aim of these contributions is to focus the attention on the many prejudices in the world of disabilities.

Maura Gelati, *Autobiografie di genitori di fronte alla disabilità*

Avvicinarsi al mondo della disabilità attraverso il materiale fornito dalle autobiografie di genitori di disabili obbliga a riflettere, a crescere, a progettare una società meno distratta nei confronti della sofferenza altrui e delle diversità. Molti sono i temi presenti nelle autobiografie prese in esame, ma in questo lavoro ci si limita a privilegiarne quattro: l'incontro dei genitori con la disabilità; i problemi connessi alla diagnosi riguardante le condizioni dei figli; l'amore dei genitori per questo figlio, tanto diverso da quello desiderato; il dolore provocato dagli «sguardi della gente», sguardi che non accolgono, ma condannano tutto ciò che viene considerato «fuori dalla norma». Obiettivo del contributo è di portare l'attenzione sui numerosi pregiudizi che colpiscono il mondo della disabilità.

Andrea Smorti, *The family as a system of memories and the development of the self*

The aim of this piece is to show the role played by autobiographic memory in the relationship between parents and children. After describ-

ing the main parts of autobiographical memory, the rapport between this and autobiographical retelling is compared and the differences which autobiographical memory undergoes when it becomes autobiographical narration. Some examples of narration are produced with the purpose of showing its importance in the formation of the self-being and their ties with family memories. This discussion brings to the conclusion that autographic memory is organised through autobiographical narration which, in turn, cannot develop without family memories.

Andrea Smorti, *La Famiglia come sistema di memorie e lo sviluppo del Sé*

Scopo di questo contributo è quello di mostrare il ruolo svolto dalla memoria autobiografica nei rapporti tra genitore e figlio. Dopo avere descritto le principali componenti della memoria autobiografica, viene affrontato il rapporto con la narrazione autobiografica e delineate le trasformazioni che la memoria autobiografica subisce quando diventa narrazione autobiografica. Vengono prodotti alcuni esempi di narrazioni allo scopo di mostrare la loro importanza sullo sviluppo del Sé e il loro legame col sistema di memorie familiari. Questa discussione porta alla conclusione che la memoria autobiografica viene organizzata attraverso la narrazione autobiografica la quale a sua volta ha bisogno di un sistema di memoria familiare per svilupparsi.

Laura Formenti, *(In)competent parenting? A pedagogical re-reading*

The article takes into consideration the concept of parenting skills, going back over its birth, through the transformation of the family and its relationship with the state. The differences between psychology and pedagogy in dealing with parenting, between a functionalist approach and one centred on the educational subjectivity of parents are highlighted. Autobiography may promote the assumption of personal and social responsibility, a necessary step to feel competent parents (and children).

Laura Formenti, *Genitorialità (in)competente? Una rilettura pedagogica*

L'articolo prende in esame criticamente il concetto di competenza genitoriale, del quale ripercorre la nascita, attraverso le trasformazioni della famiglia e dei suoi rapporti con lo Stato. Vengono messe in luce le diffe-

renze tra psicologia e pedagogia nel pensare la genitorialità, tra un approccio funzionalista e uno centrato sulla soggettività educatrice del genitore. L'autobiografia può favorire l'assunzione della responsabilità personale e sociale, passaggio necessario per sentirsi genitori (e figli) competenti.

Clara Silva, *Autobiographical memories of immigrant mothers*

This essay reconstructs, through a compared glance, the tale of the experience of immigrant mothers through the analysis of interviews contained in some recent national surveys on immigrant mothers and families. It particularly examines the experience of maternity of immigrant mothers who become mothers in Italy, trying to understand, through their witnessing, the way in which they have lived the experience of maternity. Loneliness, fear, bewilderment, no support of family, feeling of weakness and frailty are concepts and expressions often occurring in the tale of the mothers and they point out that maternity is for them a particularly delicate period, marked by specific difficulties. From their tales we can take significant suggestions to work out proposals to support parenting of immigrant mothers.

Clara Silva, *Memorie autobiografiche di madri immigrate*

Il saggio ricostruisce attraverso uno sguardo comparato il racconto del vissuto delle madri immigrate attraverso l'analisi di brani di interviste contenuti in alcune recenti ricerche nazionali sulle famiglie e sulle madri immigrate. In particolare prende in esame l'esperienza della maternità delle donne migranti che diventano madri in Italia, per cercare di capire attraverso la loro testimonianza il modo in cui hanno vissuto l'esperienza della maternità. Solitudine, paura disorientamento, mancanza della famiglia d'origine, sentimento di debolezza e di fragilità sono concetti ed espressioni ricorrenti nel racconto delle madri e stanno a indicare che la maternità per loro è un periodo particolarmente delicato segnato da specifiche difficoltà. Dal loro racconto si possono trarre spunti significativi da cui partire per elaborare proposte di sostegno alla genitorialità rivolte alle madri immigrate.

Gianfranco Bandini, *Narration and autobiography in the adoptive family*

The adoptive family today has a public visibility and has acquired a specific identity, a greater social recognition as regards its role and

meaning. Going over the experience of adoptive families, through diaries, memories, autobiographies and interviews is the best way to get to know them. Children's views are central in this issue. This approach to adoption, above all in the context of family education and of fresher courses for teachers, could really help to dispel prejudices towards adopted children which are still present in ourselves and the mass media.

Gianfranco Bandini, *Narrazione e autobiografia nella famiglia adottiva*

La famiglia adottiva ha oggi una discreta visibilità pubblica e ha acquisito una sua specifica identità, un maggiore riconoscimento sociale del suo ruolo e del suo significato. Ripercorrere l'esperienza delle famiglie adottive è il modo migliore per conoscerle, attraverso memorie, diari, autobiografie, interviste, fra le quali dobbiamo sicuramente mettere al centro delle nostre attenzioni le testimonianze dei bambini. Questo tipo di approccio all'adozione, soprattutto in contesti di educazione familiare e di aggiornamento degli insegnanti, potrebbe veramente aiutare a rimuovere i pregiudizi nei confronti dei bambini adottati che sono ancora presenti nell'immaginario collettivo e nei mass media.

Tania Terlizzi, *Birth memories*

The article proposes to go over the issue of birth starting from an experience which dates back to between 2001 and 2007. During this period of time, many courses for new parents were set up. These groups were made up of a pedagogist and mothers with children of up to one year old. Within these groups a project of autobiographies of the birth and post birth was set up. The women retold their stories and were spurred on by reflecting on the birth and post birth period as these can be considered two crucial periods in the history of a woman and the relationship with her child. Through the words of the women, one can reflect on the value of growth and maturation which is inborn in the face of a new series of events which are usually not openly discussed by women, medical staff and above all, by pedagogical reflection.

Tania Terlizzi, *Memorie della nascita*

L'articolo si propone di affrontare l'argomento «nascita» a partire da una particolare esperienza che ha avuto luogo nel corso degli anni 2001-2007. In questo arco temporale sono infatti stati realizzati numerosi

percorsi di sostegno alla neo-genitorialità aventi per protagonisti una pedagogista e un gruppo di madri con bambini entro un anno di vita. All'interno di questi percorsi è stata realizzato un progetto di autobiografie del parto e del post partum. Le donne hanno quindi raccontato le loro storie, stimulate dalle riflessioni in base alla quale il parto e il post partum costituiscono due eventi cruciali della storia di una donna e del suo rapporto con il suo bambino. Attraverso le parole delle donne l'articolo opera quindi una riflessione intorno alla valenza di crescita e di maturazione insita in una nuova considerazione di eventi solitamente circondati dal silenzio delle donne, del personale medico e soprattutto della riflessione pedagogica.

Vanna Boffo, *Parents of adolescent children: «to take care» with words*

The central theme in this paper concerning the issue of parenting during adolescence is that of «care». Particularly, the «self care» is the educational device to be able to face the difficult task of being a good parent to adolescents.

«Care» is the re-telling of past experiences where interaction, reflective silence, the awareness of the maturation of the adolescent are points which every parent owes their offspring in everyday life which is as difficult as it is educational.

Vanna Boffo, *Genitori di figli adolescenti: «aver cura» con la parola*

La nozione centrale a cui viene fatto riferimento per trattare il tema della genitorialità durante l'adolescenza dei figli è quella della «cura». In particolare viene evidenziata «la cura di sé» come dispositivo pedagogico per affrontare l'arduo compito dell'essere genitore e del far-si genitore di figli adolescenti. La cura rimanda alla costruzione di narrazioni e relazioni familiari dove lo scambio della parola, l'accettazione del silenzio, l'attenzione alla dimensione intima del divenire evolutivo dei figli sono aspetti del sostegno che ogni padre e ogni madre possono e devono concedere ai propri figli nella quotidianità tanto difficile, quanto formativa.

Caterina Benelli, *The autobiographies in Autobiographical Archives: family memories*

The essay *The autobiographies in Autobiographical Archives: family*

memories aims at putting into light the autobiographical witnesses of «common people» in the Autobiographical Archives: places created to gather life experiences and to guarantee their preservation.

Among the various texts found in the National Diary Archive Of Pieve di Santo Stefano (at present 5.500 texts are preserved there), I have chosen three evidences concerning the parent-children relationship and more in general deal with one of the most important themes in every autobiography. Costantino Congiu's autobiography (*Scalamara*), Daniele Granatelli's diary (*Il sapore del pane*) and Antonina Azoti's diary (*Ad alta voce*) intensely tell passages of family life but even more we are reminded about events of our past and our history which can't and mustn't be forgotten.

Caterina Benelli, *Le scritture di sé negli Archivi Autobiografici: i ricordi di famiglia*

Il contributo *Le scritture di sé negli Archivi Autobiografici: i ricordi di famiglia* intende mettere in luce le testimonianze autobiografiche di «gente comune» custodite all'interno degli Archivi Autobiografici: luoghi nati per raccogliere storie di vita e per garantirne la conservazione. Tra i vari testi incontrati presso l'Archivio Diaristico Nazionale di Pieve S. Stefano (attualmente ne sono presenti circa 5.500), ho scelto tre testimonianze che affrontano il rapporto figli-genitori e, più in generale, percorrono uno dei temi portanti di ogni autobiografia: la famiglia. L'autobiografia di Costantino Congiu (*Scalamara*) e i diari di Daniele Granatelli (*Il sapore del pane*) e Antonina Azoti (*Ad alta voce*) raccontano con intensità passaggi di vita familiare ma, ancor più, ci ricordano eventi del nostro tempo e della nostra Storia che non possono, non devono cadere nell'oblio.

Emiliano Macinai, *Voices of parents and children from the ancient world*

The autobiographical written texts such as diaries or epistolary collections offer to the scholar precious elements to deepen knowledge on central aspects of the social and cultural life in the ancient world and permit to highlight the private dimension of family relationships.

This essay particularly presents some evidence by famous Roman authors where the dynamics of the parent/child relationship emerge, especially concerning the educational issues, in a historical period (I Century BC – II Century AD) in which in Rome the value of school education rises and gains ground.

Emiliano Macinai, *Voci di genitori e figli dall'età antica*

Le scritture di carattere autobiografico come i diari o le raccolte epistolari offrono allo storico elementi preziosi per l'approfondimento delle conoscenze riguardanti aspetti centrali della vita sociale e culturale nel corso dell'età antica e permettono di fare luce sulla dimensione privata dei rapporti familiari. Questo contributo in particolare presenta alcune testimonianze di celebri autori romani nelle quali emergono le dinamiche della relazione genitore/figlio, soprattutto in merito ai temi dell'educazione, in una fase storica (I a.C. – II d.C.) in cui a Roma emerge e si afferma il valore dell'istruzione scolastica.